

05.04.22
PRINCIPIO DNSH
E BANDO BORGHI STORICI

PNRR BORGHI

UN MILIARDO DI EURO
per rilanciare 250 borghi

MISURA M1C3
investimento 2.1
Attrattività dei borghi

Due linee di intervento:
LINEA A
LINEA B



LINEA A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
21 BORGHI individuati dalle
REGIONI / PROVINCE AUTONOME

risorse disponibili:
420 MILIONI di euro complessivi
di cui **20 MILIONI di euro per**
ciascun progetto pilota

progetti pilota per la rigenerazione culturale,
sociale ed economica dei borghi a rischio
abbandono e abbandonati; mediante progetti di
recupero e rigenerazione che integrino le
politiche di salvaguardia e riqualificazione dei
piccoli insediamenti storici con le esigenze di
rivitalizzazione e rifunzionalizzazione degli stessi



LINEA B

AVVISO PUBBLICO a regia del MIC
per almeno **229** progetti

risorse disponibili:
580 MILIONI di euro complessivi

progetti locali per la rigenerazione culturale dei
piccoli borghi storici

▶ **PNRR – BORGHI STORICI**
Timeline attività ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo

I FASE
PRESENTAZIONE
CANDIDATURE

29.12.2021
Apertura Sportello
quesiti One-to-One

77 GIORNI

24.01.2022
Chiusura Sportello
quesiti One-to-One

13.01.2022
Webinar:
Presentazione
del bando
Linea A ai
comuni,
Comunità
Montane, enti
Parco

Aggiornament
o sito-web
ANCI
Lombardia

Invio e-mail ai
Comuni
lombardi

29.12.2021
Webinar:
Primo incontro
operativo:
presentazione dei
bandi.
Linea A e Linea B

II FASE
CANDIDATURE
PERVENUTE

LINEA A

Supporto alla segreteria
tecnica regionale:

- Realizzazione di una **MATRICE DI LETTURA DELLE PROPOSTE PROGETTUALI**;
- vaglio della documentazione;
- realizzazione dei perimetri in ambiente **GIS**;
- chiamate ai singoli comuni per reperire il materiale mancante;

III FASE
PRIMA SELEZIONE

LINEA A

21.02.2022
22.02.2022
Colloqui One-to-
One tra esperti e
i singoli Comuni
presentazione
DNSH

17.02.2022
Webinar:
Presentazione
attività
laboratoriali ai
comuni
'selezionati'
Presentazione
DNSH

07.03.2022
Webinar:
Linea B.
Accompagnamen
to e
presentazione
DNSH

23.03.2022
webinar
Sintesi e output
delle attività
laboratoriali

IV FASE
ACCOMPAGNAMENTO
BORGO PILOTA

Marzo 2022



WEBINAR DI APPROFONDIMENTO

Incontri di approfondimento e informativi in modalità online in occasione dei quali, talvolta, sono stati prodotti materiali a supporto dei Comuni, oltre alla raccolta e alla trattazione dei quesiti in diretta.

48*

*n. di comuni che hanno ricevuto le informazioni relative al principio del DNSH tramite i webinar



MATERIALE A DISPOSIZIONE SUL SITO

Materiale (presentazioni Powerpoint, link utili...) pubblicati sul sito di ANCI Lombardia e sul sito di Edilcomune.



ATTIVITÀ DELLA TASK FORCE: COLLOQUI ONE-TO-ONE

Prevedono il coinvolgimento di diverse expertise attivate da ANCI Lombardia e Fondazione Cariplo. Gli esperti, a seguito della lettura a-tematica delle proposte e dei relativi materiali presentati in sede di Manifestazione di Interesse (MDI) procedono con un'analisi degli esiti delle valutazioni espresse dal Nucleo di Valutazione (NDV) regionale relativamente alle proposte progettuali. I colloqui non forniscono nessuna soluzione progettuale, ma prevedono la restituzione di indicazioni di carattere metodologico e/o procedurale. I colloqui sono strutturati considerando le specifiche richieste dei Comuni e, eventualmente, con la segnalazione da parte degli esperti di possibili criticità metodologiche segnalate dal NDV. I temi affrontati durante i colloqui sono pertanto interpretati come segnalazione di approfondimenti per la produzione di eventuali integrazioni alla MDI già presentata.

18*

*n. di comuni che hanno ricevuto le informazioni relative al principio del DNSH tramite i colloqui one-to-one

▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
premessa

Il Piano per la Ripresa e la Resilienza è in grado di assicurare che **nessuna misura** per l'attuazione delle riforme e dei progetti di investimento inclusa nel suddetto Piano **arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852** (principio «non arrecare un danno significativo»)

Regolamento (Ue) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza

‘Le amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali [...] **dai primi atti di programmazione della misura fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi**’

Guida Operativa pag. 5



CHECKLIST DI CONTROLLO E VERIFICA (scaricabili dal sito Italia domani al link: <https://italiadomani.gov.it/Interventi/dnsh.html>)



DOCUMENTI DI VERIFICA EX ANTE



DOCUMENTI DI VERIFICA EX POST

▶ PRINCIPIO DI DNSH
La Guida Operativa



Sono stati individuati **29 cluster tassonomici, ossia attività economiche**, in cui è possibile raggruppare gli interventi del PNRR

Ad **ogni attività economica corrisponde una scheda tecnica** in cui sono riportati gli elementi qualificanti per garantire il rispetto del principio DNSH.

Per ogni scheda è stata predisposta una Checklist di autovalutazione e di verifica

LA GUIDA OPERATIVA SI COMPONE:

- **MAPPATURA**
matrice di **correlazione tra le Misure previste nel PNRR e le Schede Tecniche** predisposte per ciascuna attività economica
- **SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE**
dell'obiettivo di mitigazione dei CC per ciascun intervento
- **29 SCHEDE TECNICHE**
relative a ciascuna attività economica. **Contengono gli elementi qualificanti che garantiscono il rispetto del DNSH**
- **CHECKLIST DI VERIFICA E CONTROLLO**
per ciascun settore di intervento
- **APPENDICE**
della Metodologia per lo svolgimento dell'analisi dei rischi climatici

▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
La Guida Operativa – M1C3 INV. 2.1 ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI

I REGIMI

Quando un'attività **contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici**



REGIME 1

L'attività dovrà rispondere a criteri più stringenti per dimostrare il suo contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Quando un'attività **non contribuisce sostanzialmente all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici**

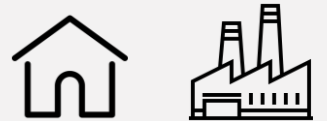


REGIME 2

L'attività dovrà implementare criteri meno stringenti per garantire il mero rispetto del principio DNSH per l'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici

▶ PRINCIPIO DI DNSH
scheda 02. ristrutturazione di edifici

TITOLO SCHEDA	ristrutturazione di edifici
NUMERO SCHEDA	N.2
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	<p>Qualsiasi intervento che comporti la ristrutturazione, la riqualificazione, la demolizione e ricostruzione a fini energetici di edifici residenziali e non residenziali già esistenti (progettazione e di realizzazione).</p> <p>Non sono ammesse le ristrutturazioni o le riqualificazioni di edifici ad uso produttivo o similari destinati:</p> <ul style="list-style-type: none">• estrazione, stoccaggio e produzione di combustibili fossili (fatte salve le strutture per la produzione di EE o calore da gas naturale) ;• attività nell'ambito del sistema EU ETS che generano emissioni di gas a effetto serra superiori alle quote consentite;• attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico (fatti salvi gli interventi di efficientamento energetico e migliorativi delle attività di riciclaggio che non determinano un aumento della capacità di impianto o della durata di vita).
CODICE NACE	F41.2 Costruzione di edifici residenziali e non F43 Attività edili specializzate
RIFERIMENTO CHECKLIST	N.2



▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Gli interventi (ristrutturazione o riqualificazione) volti all'efficienza energetica forniscono un contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo il consumo energetico e le emissioni di gas ad effetto serra associati. Gli investimenti che riguardano questa attività economica possono ricadere in regime 1 (contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici) o regime 2 (mero rispetto del DNSH)*.

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

REGIME 2

- ✓ Adozione delle necessarie soluzioni in grado di garantire il raggiungimento dei requisiti di efficienza energetica.

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

REGIME 2

- ✓ Attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero.

▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Gli interventi sugli edifici non dovranno influenzare negativamente sull'ambiente e sui relativi cambiamenti climatici. Di conseguenza risulta di particolare importanza individuare i possibili rischi fisici legati al clima e come questi possano essere condizionati dalle attività edilizie.

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

- ✓ Redazione del report di analisi di adattabilità ai rischi climatici.

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- ✓ Verifica adozione delle soluzioni di adattabilità e mitigazione dei rischi climatici definite a seguito della analisi di adattabilità realizzata

▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Nell'ambito dei lavori di ristrutturazione di edifici, gli interventi dovranno garantire il risparmio idrico. Pertanto, oltre alla piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno gli standard internazionali di prodotto (es. EN 200:2008, EN 816:2017, etc).

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

- ✓ Prevedere impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto.

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- ✓ Presentazione delle certificazioni di prodotto relative alle forniture installate.

▶ PRINCIPIO DI DNSH
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Il requisito da dimostrare è che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi sia inviato a recupero. Pertanto, oltre all'applicazione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i., "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici", sarà necessario avere contezza della gestione dei rifiuti.

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

- ✓ In fase di progettazione Redazione del Piano di gestione rifiuti;

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- ✓ Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione di recupero "R".

▶ PRINCIPIO DI DNSH
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti (regolamento REACH). Per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC).

Tali attività sono descritte all'interno del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, *Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*".

Dovrà essere fornita, se la ristrutturazione dovesse interessare locali a rischio, una valutazione del rischio Radon.

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

- ✓ Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA) e FAV
- ✓ Redazione del Piano di Gestione dei Rifiuti
- ✓ Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- ✓ Verifica del rischio Radon associato all'area su cui sorge il bene e eventuali soluzioni di mitigazione/controllo;
- ✓ Indicare le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- ✓ Relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti e le modalità di gestione da cui emerga la destinazione ad una operazione "R"
- ✓ Se realizzata, dare evidenza della caratterizzazione del sito
- ✓ Radon – soluzioni di mitigazione e controllo identificate

▶ PRINCIPIO DI DNSH
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



Al fine di garantire la protezione della biodiversità e delle aree di pregio, nel caso in cui il progetto di ristrutturazione interessi **almeno 1000m²** di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che **l'80% del legno vergine utilizzato** sia **certificato FSC/PEFC** o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le **Certificazioni FSC/PEFC** o equivalente. Tutti gli altri prodotti in legno devono essere realizzati con legno riciclato/riutilizzato come descritto nella Scheda tecnica del materiale.

ELEMENTI DI VERIFICA EX ANTE

- ✓ Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)

ELEMENTI DI VERIFICA EX POST

- ✓ Presentazione certificazioni FSC/PEFC o equivalente;
- ✓ Schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)

▶ **PRINCIPIO DI DNSH**
scheda 02. ristrutturazione di edifici

MITIGAZIONE



ADATTAMENTO



RISORSA IDRICA



ECONOMIA CIRCOALRE



INQUINAMENTO



BIODIVERSITÀ



ELEMENTI DI NOVITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE

- ▶ La verifica dell'adattamento dell'edificio ai cambiamenti climatici
- ▶ L'adozione di apparecchiature per l'erogazione dell'acqua che garantiscono il risparmio idrico
- ▶ Almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi derivanti da materiale da demolizione e costruzione (calcolato rispetto al loro peso totale) prodotti durante le attività di costruzione e demolizione sia inviato a recupero
- ▶ In caso di costruzioni in legno, 80% del legno utilizzato dovrà essere certificato FSC/PEFC o altra certificazione equivalente e non dovranno essere coinvolti suoli di pregio naturalistico. In tal caso, saranno adottate tutte le misure precauzionali previste dal nostro ordinamento, quali ad es. la valutazione di incidenza, la valutazione di conformità rispetto ai regolamenti delle aree protette, etc.

▶ PRINCIPIO DI DNSH
scheda 02. ristrutturazione di edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)	
Ex-ante	1	E' confermato che l'edificio sia è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili?			
	4	E' stato redatto un report di analisi dell'adattabilità?			
	5	E' stato previsto l'impiego dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto?			
	6	E' stato redatto il piano di gestione rifiuti?			
	7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?			
	8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali?			
	9	E' stata svolta la verifica del rischio Radon associato all'area su cui sorge il bene e sono state definite le eventuali soluzioni di mitigazione e controllo da adottare?			
	10	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere?			
	11	E' stata svolta una verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente sia per il legno vergine, certificazione della provenienza da recupero/riutilizzo)?			
		12	Sono state adottate le soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità realizzata?		
		13	Sono disponibili le certificazioni di prodotto relative alle forniture installate che indichino il rispetto degli Standard internazionali di prodotto richiesti dalla scheda tecnica in questione?		
14		E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?			
15		Se realizzata, realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?			
16		Sono state implementate eventuali soluzioni di mitigazione e controllo identificate relativa al Radon?			
17		Sono disponibili le certificazioni FSC/PEFC o equivalente?			
18		Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?			

Checklist

